



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

ESERCIZI DI STILE

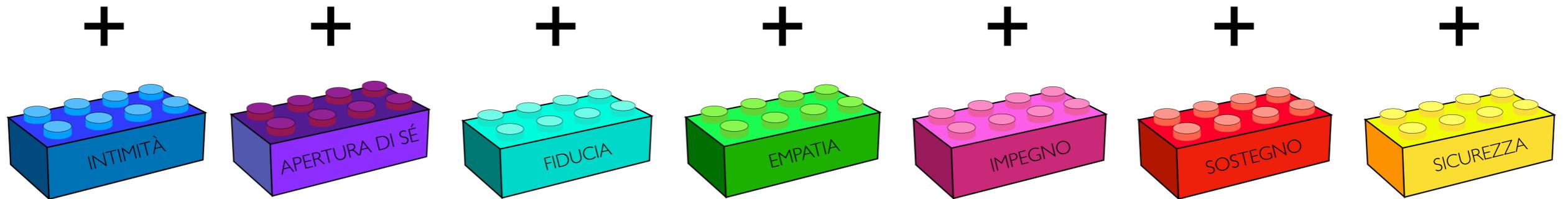
 **Raymond Queneau (1947): ESERCIZI DI STILE** - Sulla S, in un'ora di traffico. Un tipo di circa ventisei anni, cappello floscio con una cordicella al posto del nastro, collo troppo lungo, come se glielo avessero tirato. La gente scende. Il tizio in questione si arrabbia con un vicino. Gli rimprovera di spingerlo ogni volta che passa qualcuno. Tono lamentoso, con pretese di cattiveria. Non appena vede un posto libero, vi si butta. Due ore piú tardi lo incontro alla Cour de Rome, davanti alla Gare Saint-Lazare. È con un amico che gli dice: «Dovresti far mettere un bottone in piú al soprabito». Gli fa vedere dove (alla sciancratura) e perché.



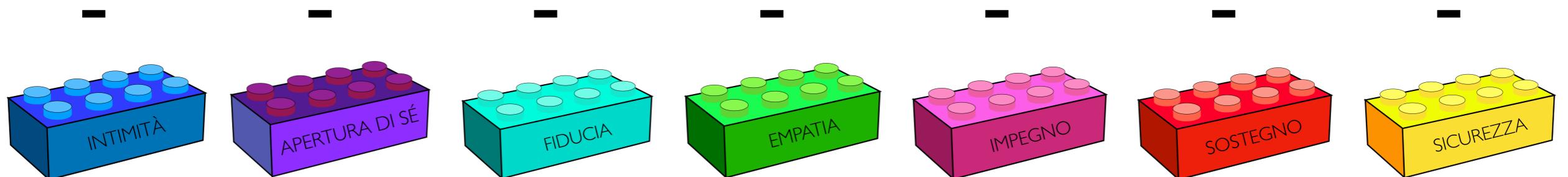
Da questa semplice e banale trama, **Queneau** scrive novantanove versioni diverse, dalle piú enigmistiche a quelle piú retoriche, da quelle con i linguaggi settoriali a quelle con i gerghi e le lingue maccheroniche e le varianti di tipi testuali.



("Se mi lasci ti cancello", di Michel Gondry, 2004)



Immagina come continuerebbe la relazione di Joel e Clementine se uno di loro aumentasse o diminuisse un building blocks.





C - Domani ci vedremo?

J - Non credo, e se non ci vedessimo più?

C - Di cosa hai paura?

J - Di tutto.

C - Chiudi gli occhi e lascia fare a me.

J - Solo non farmi cadere.



Joel si abituerebbe velocemente ad essere sempre capito e accettato, e non farebbe nessuno sforzo per venire incontro alle esigenze di lei, o a smorzare i propri difetti.
Per questo lei si stancherebbe altrettanto velocemente, per poi scappare con l'istruttore della palestra.



Aumenterebbe la condivisione dei significati. Se da ciò dovesse emergere una maggiore sintonia nella coppia la relazione potrebbe risultare più soddisfacente per i due.
Potrebbe anche emergere una distanza tra i due, dopo il riconoscimento delle differenze reciproche.



Lei gli direbbe: “Anche se sei un po’ ritirato e poco espansivo, penso che tra di noi possa davvero funzionare. Credo in noi e in quello che potremmo costruire insieme”.

Dopo qualche mese gli propone di cercare una casa insieme per passare allo step successivo del rapporto.



Joel continuerebbe ad “assecondare” Clementine e si lascerebbe coinvolgere dalla sua vivacità.



Lui si sentirebbe maggiormente propenso
all'apertura e al farsi conoscere.



Se ci fosse più intimità da parte di lui la relazione diventerebbe più equilibrata perché nel filmato il ragazzo è molto bloccato e poco propositivo. Al contrario, condividendo più cose con la ragazza e stabilendo un legame più profondo, la storia tra di loro diventerebbe più soddisfacente per entrambi.



Dopo 4 mesi:

Lei - Perché non ti apri con me, lasciarmi entrare,
non allontanarmi!

Lui - Perché non ci riesco..

Lei - Non so cosa fare.. non credo di poter continuare così..
non posso immaginare ciò che vuoi.. ho bisogno di te!



Lui si alza, le prende la mano ed inizia a ballare con lei sul ghiaccio. Da lì in avanti sarebbe meno titubante nel chiamarla e probabilmente farebbe anche lui delle proposte più impegnative per la vita di coppia, come la possibilità di vivere insieme.



Probabilmente la relazione tenderebbe ad arrivare ad un punto di stallo, poiché tra i due lei è quella che sembra più intraprendente, che lo sprona e lo incoraggia e lo spinge a mettersi in gioco accogliendo e sostenendo il suo modo di essere un po' riservato e introverso.



Probabilmente, nel lungo periodo, lui potrebbe sentirsi frustrato o assumerebbe un atteggiamento ancora più passivo rispetto ad ora. Lei è già molto focalizzata sui suoi sentimenti rispetto a quelli di lui, con una minore empatia porterebbe ad una completa esclusione dei sentimenti e voleri di lui.



La relazione finirebbe per esaurirsi senza lei
(l'energia della coppia) che si espone/si apre come all'inizio.



Entrambi si lascerebbero poiché lui si rende conto di non amarla e non sentirsi a proprio agio con lei.



Andrebbero a convivere entro pochi giorni, fissando la data del matrimonio e lasciandosi trasportare come coppia dall'almeno apparente sicurezza di lei, creando progetti futuri sulla loro vita.



Si lascerebbero perché le idee folli di lei necessitano di un minimo di sostegno da parte di lui.



Lui si lascerebbe andare e condividerebbe con lei il suo essere “fuori dalle righe”. Un girono potrebbe essere lui a proporle una “luna di miele sul ghiaccio”.



Si lascerebbero perché lei non sopporterebbe l'idea di avere un compagno che non la sostiene e non le infonde sicurezza.



Col tempo lei inizia a fidarsi dell'altro completamente e ritrovandosi negli anni futuri sdraiati sul divano, a raccontarsi, non avrà dubbi sulle risposte di lui alle sue domande.



La loro storia probabilmente non continuerebbe o, meglio, non durerebbe a lungo. Nella coppia, infatti, è lei quella più propositiva e interessata alla relazione.



Non continuerebbe. Senza l'impegno di lei nell'avvicinarsi a lui smetterebbero rapidamente di avere interesse l'uno per l'altro.



Se il sostegno da parte di Joel fosse maggiore, la loro relazione continuerebbe, in quanto sarebbe maggiormente in grado di supportare gli interessi di Clementine, nonostante siano molto diversi dei suoi. Inoltre un maggiore sostegno potrebbe facilitare la risoluzione di eventuali conflitti.



Probabilmente lei comprenderebbe l'insicurezza di lui
e andrebbero avanti a piccoli passi,
ponendo le basi per una lunga relazione.



Probabilmente lei, la prossima volta in cui lui tarderà, non crederà alle sue giustificazioni. Clementine perderà la sua vivacità e la sua voglia di costruire una relazione con Joel, diventerà “pesante” ed inquinerà un rapporto nato con gioia. Joel si lamenterà dell’atteggiamento di Clementine, ma non farà nulla per farla cambiare ed alimenterà i suoi dubbi.



Forse la relazione si evolverebbe e lui soprattutto, probabilmente, sarebbe più spronato a migliorare la sua vita, il suo lavoro e vivrebbe in maniera più intensa.



Essendo Clementine molto predisposta nei confronti di Joel, probabilmente un maggiore sostegno da parte sua potrebbe equilibrare la relazione ed eventualmente porla su un livello superiore. È probabile infatti che, se con il trascorrere del tempo l'atteggiamento di lui resti uguale, la relazione non potrebbe proseguire perché entrambi la intenderebbero su diversi livelli. Il sostegno di Joel è fondamentale per consolidare la sicurezza di Clementine.



“Comunque andrà la nostra storia, avrò arricchito questi momenti con qualcosa di te, tu avrai preso/imparato qualcosa da me.”

In fin dei conti non possiamo
più essere uguali a prima di conoscerci.



“Avevi ragione! Il ghiaccio non si è rotto,
oggi ho più cose da raccontare della mia vita
e credo anche io che un giorno ci sposeremo.”



Opprimerebbe lui con troppe attenzioni, con il suo entusiasmo
e alla fine verrebbe lasciata perché lo soffoca.



Lui non la asseconderebbe più in tutte le sue richieste
e lei probabilmente inizierebbe ad essere ancora
più insicura di se stessa.



Probabilmente la storia non avrebbe seguito.
La fiducia è il sentimento generativo del legame
e senza di essa presumibilmente verrebbe
a mancare la fiducia nel futuro.



Potrebbe aiutare lui ad esprimere i suoi dubbi, le sue insicurezza, potrebbe spingerlo a pensare perché inizialmente era molto diffidente nei suoi confronti e comprendere perché definisce la vita “una serie di fogli bianchi” aiutandolo a colorarli.



Non si sposano perché lei non è più convinta
di ciò che prova per lui.



Ci sarebbe sicuramente più dialogo, più contatto fisico e questo li porterebbe subito a dare inizio a una relazione duratura.



Lei passerà dei momenti di crisi causa lavoro e famiglia, si sentirà crollare, ma lui le starà vicino e l'aiuterà a superarli.



Lei si allontanerebbe, smetterebbe di essere così aperta e di stare con lui e molto probabilmente non gli permetterebbe di instaurare nessuna relazione amorosa.



Non penso sia possibile avere meno sicurezza.
Lui fa solo cose certe e senza quelle poche sicurezze
non avrebbe neanche incontrato lei.



Penso che lui avrebbe lasciato perdere totalmente,
perché è stata lei a invogliarlo a fare qualcosa con lei.



Probabilmente Clementine riuscirebbe a cogliere i momenti di insicurezza di Joel ed invece che spingerlo ogni volta a fare qualcosa, saprebbe stargli accanto in maniera adeguata. Joel a lungo andare si sentirebbe oppresso dalla forte personalità di lei.



La storia continuerebbe e lui potrebbe credere di più in se stesso.



Clementine continua a fornire a Joel indizi su come gestire la relazione con lei. Dopo la chiamata di Joel, Clementine smette di prendere l'iniziativa e sarà lo stesso Joel a condurre la relazione insieme a Clementine. L'uomo diventerà più intraprendente, interessato e presente nella vita di Clementine.



Dopo qualche mese dall'inizio della relazione, Clementine potrebbe aprirsi meno con Joel, quindi essere meno propensa ad esprimere i propri desideri, idee e caratteristiche, o al tempo stesso potrebbe ritenere il suo compagno meno responsive dei suoi confronti, instaurando forse una sorta di circolo vizioso che non solo non li aiuterebbe a risolvere i propri conflitti, ma potrebbe crearne ulteriori. Infatti, verrebbero meno anche i tentativi di negoziazione, da parte di Clementine, per trovare dei compromessi con Joel.



Joel, impegnandosi di più nella relazione con Clementine riuscirà a creare una connessione maggiore con lei e ciò porterebbe la coppia ad una negoziazione ottimale.

“Io voglio fare insieme a te. Cerchiamo insieme una soluzione e impegniamoci affinché ciò avvenga.”



Probabilmente ci sarebbe una minore sintonizzazione affettiva tra i due: ciò, in una visione a lungo termine potrebbe portare, forse, ad un'insoddisfazione di lui e arrivare fino ad una rottura della coppia. Infatti, potrebbe accadere che lui, sentendosi non capito da lei, si ritiri in sé, alzando un muro, che, con il tempo, potrebbe diventare insormontabile. Dopo tre mesi di poca empatia da parte di lei, lui potrebbe dire: “Ti lascio perché mi sento solo”.



Lui riuscirebbe a proporle di andare a vivere insieme.
Lui le direbbe di voler provare a essere più “spirito libero”,
meno serio e impostato. Diventerebbero dei viaggiatori,
girerebbero il mondo senza vincoli
e senza progetti “presici” a lungo termine.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA